

**BIBLIOTECA CIVICA  
ATTILIO HORTIS**

**FONDO MARIA L'ABBATE WIDMANN**

**2010**

**FONDO MARIA L'ABBATE  
WIDMANN**

Riordinato da  
Franca Tissi Santorini

# PREMESSA

Maria L'Abbate Widmann, chiamata affettuosamente Mia, nasce a Trieste il 7 marzo 1918 da Guido e Maria Peselj. Compie gli studi nella sua città natale fino al diploma di scuola media superiore. Si trasferisce a Padova dove frequenta la Facoltà di Lettere laureandosi a pieni voti. Rientrata a Trieste, insegna, dal 1940 al 1943 come supplente per le materie letterarie, nelle scuole medie superiori, prima al Liceo "Dante Alighieri" e in seguito al Liceo "Francesco Petrarca".

Dopo la fine della guerra, per alcuni anni lavora come impiegata alle dipendenze del Governo Militare Alleato per poi passare alla Prefettura di Trieste.

Entra tardi nel mondo delle biblioteche con l'incarico di vice-soprintendente in seguito al trasferimento alla Soprintendenza bibliografica per il Veneto orientale e la Venezia Giulia, che a quel tempo, alla fine degli anni Cinquanta, aveva una sede staccata a Trieste. Si trova a stretto contatto con Renato Papò, suo infaticabile Soprintendente e con Stelio Crise (1915-1991), arguto bibliotecario prima della Biblioteca dell'Università e in seguito della Biblioteca Statale del Popolo di Trieste, un vero maestro anche per Mia.

Collabora alla collana "Sollecitazioni", raffinata serie di opuscoli curata da Stelio Crise, Renato Papò, Lelia Sereni e Giovanni Comelli e nel 1959 appare il suo primo libro sulle biblioteche, dal titolo significativo *Invito alla lettura*, dove vengono analizzati, dal punto di vista dei lettori, i primi tre anni di attività della Biblioteca Statale del Popolo di Trieste. Negli anni a seguire diverse sono le pubblicazioni che appaiono in riviste e bollettini specializzati in biblioteconomia e gestione del materiale librario, firmate Maria L'Abbate Widmann.

Quando le viene chiesto di dirigere il Servizio beni librari del Dipartimento di cultura della neonata Regione Veneto, accetta, di buon grado, di recarsi quotidianamente a Venezia al servizio dei bibliotecari di tutto il Veneto. Così scrive Lelia Sereni, che l'aveva conosciuta bene e apprezzata per la sua intelligenza ed entusiasmo:

Da quel momento la vediamo portare avanti con passione, sorretta dalle sue notevoli capacità organizzative, tutta una serie di iniziative per realizzare una nuova idea di biblioteca pubblica. Pronta a percepire ogni sia pur piccolo segnale di evoluzione in atto, si rende subito conto che non è più possibile svolgere il proprio lavoro rimanendo chiusi in un ufficio, ma che bisogna conoscere direttamente biblioteche e situazioni concrete e soprattutto prendere contatti con i bibliotecari per consigliarli, indirizzarli e coinvolgerli nei progetti che vengono via via impostati e per la cui realizzazione si devono poi spronare politici, amministratori e uomini di cultura<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Cfr. Lelia Sereni. "Semina un pensiero, raccoglierai un'azione...": attraverso le parole di un'amica un profilo di Mia L'Abbate Widmann, direttore di "Sfogliolibro" dal 1988 al 1993. «Sfogliolibro», 7 (1994), n.1, pp. 6-7.

Inizia dunque un periodo di intensa attività, che la vede impegnata nell'organizzazione di numerosissimi corsi di formazione e perfezionamento per bibliotecari e assistenti di biblioteca, nell'impostazione dei programmi per le lezioni assieme ai maggiori conoscitori della materia, come si evince dal materiale archivistico ora riordinato. Partecipa agli incontri tra "addetti ai lavori" presentando le sue esperienze concrete e più innovative con competenza e professionalità ma anche con una notevole dose di umorismo, come asserisce Lelia Sereni nel suo articolo in ricordo di Mia.

Nel 1982 stipula una convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativa all'affidamento dell'incarico di indagine e studio per l'organizzazione dei corsi per il personale operante nelle biblioteche pubbliche della Regione. Segue di persona, come consulente, lo svolgimento delle lezioni a Trieste, Monfalcone, Gorizia, ma anche a Udine e Pordenone, attenta ai pareri degli allievi e dei docenti.

Durante la fase del riordinamento archivistico, parte del materiale rinvenuto consisteva in appunti, ricerche, relazioni sulla lettura infantile, presentate a convegni e giornate di studio sia in Italia che all'estero. Per la sua competenza in fatto di biblioteche per bambini e ragazzi - biblioteche scolastiche, ludoteche, biblioteche per bambini cerebrolesi e bambini non vedenti - era ritenuta una tra le massime esperte in Italia. Il suo nome spicca, negli anni Ottanta, tra le organizzatrici di tavole rotonde alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna, dove veniva posto l'accento sulla funzione che la biblioteca poteva svolgere come centro di informazione e come punto di incontro con gli insegnanti e gli operatori del settore.

Nel 1971 pubblica presso la casa editrice Olschki, in collaborazione con Marta Gruber, il volume *Gli interessi di lettura nella scuola media della regione Friuli Venezia Giulia*, svolgendo un'indagine a tutto campo sulle diverse tipologie di biblioteche esistenti all'epoca a livello regionale. Di questa pubblicazione, tra gli atti archivistici, rimane solo un estratto in lingua francese, datato 1973.

Data l'ottima conoscenza delle lingue straniere, ricopre negli anni Settanta-Ottanta importanti incarichi all'interno della Section of Children's Libraries dell'IFLA (International Federation of Library Associations) partecipando a incontri a livello internazionale, dimostrandosi una preziosa collaboratrice per la sua competenza, non tralasciando, allo stesso tempo, di valorizzare gli apporti dell'Italia allo sviluppo del servizio bibliotecario.

Socia dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche, la più importante associazione professionale italiana attiva nel settore delle biblioteche, nata nel 1930), si interessa agli utenti più giovani e quando nasce la rivista "Sfogliolibro", strumento di informazione e aggiornamento sul libro per ragazzi, la redazione e l'Editrice Bibliografica la nominano direttore responsabile. In seno all'AIB, nel 1988, viene nominata socio onorario.

La dottoressa Mia L'Abbate Widmann si spegne nella sua casa di Trieste la notte del 7 dicembre 1993, rimpianta, come si evince dai numerosi articoli che la ricordano, da tutti coloro che l'avevano conosciuta e avevano collaborato con lei nel campo delle biblioteche.

E' di pochi giorni fa – 29 novembre 2010 - la notizia apparsa nel giornale locale “Il Piccolo” sul Servizio Internet aperto al pubblico nelle biblioteche degli istituti culturali del Comune.

Un pensiero di gratitudine vada anche alla dottoressa L'Abbate Widmann per il suo impegno portato avanti negli anni Sessanta-Settanta e per aver capito il ruolo delle biblioteche in ambito culturale e sociale.

# NOTA METODOLOGICA

I fondi archivistici possono essere di varia natura, ognuno con caratteristiche proprie: accanto alle scritture tramandateci dalle istituzioni pubbliche si trovano gli archivi privati, di famiglia o di persona, che sono dotati di documentazione particolare e usualmente assente in quelli pubblici. In questo genere di archivi la conservazione dei documenti trova la propria ragione d'essere nell'opportunità di raccogliere testimonianze scritte relative ai propri affari: sono testimonianze che vengono raccolte e conservate secondo un criterio di spontaneità ed in tono meno formale. Gli archivi sono spesso frammentari e discontinui nella loro capacità di documentazione. Queste sono appunto le particolarità che caratterizzano gli atti del fondo Maria L'Abbate Widmann, condizionato, a conclusione del riordinamento, in 22 cartolari che raccolgono la documentazione dal 1940 al 2001.

Il nucleo documentario era conservato presso la Biblioteca Civica Attilio Hortis di Trieste, sistemato su tre scaffalature e racchiuso in fascicoli e cartolari d'archivio, per un totale di circa trenta unità. Come si evince da una nota del 2 settembre 1994 parte del materiale giaceva presso l'Archivio Diplomatico, contenuto in due colli, di cui viene dato l'elenco. Nel fondo archivistico non si è trovata nessuna scrittura che indicasse la provenienza della documentazione; molto probabilmente, dopo la scomparsa della dottoressa L'Abbate Widmann, la famiglia ha provveduto a consegnare i suoi atti privati alla Biblioteca Civica, per conservarne la memoria.

Sebbene ad una prima ricognizione il materiale sembrava abbastanza riordinato, all'apertura di tutti i cartolari la sistemazione degli atti nelle camicie e nelle cartelle si presentava alquanto disordinata e raccoglieva un rilevante numero di copie ciclostilate e dattiloscritte di articoli, relazioni, interventi a convegni, corrispondenza. Prima di iniziare la fase di riordinamento si è provveduto allo scarto delle copie che si trovavano sparse nel fondo archivistico. Quindi il materiale è stato suddiviso per tipologia onde creare delle serie omogenee per poter strutturare il nucleo documentario attraverso l'itinerario esistenziale della persona che l'aveva messo in essere, adottando un livello analitico di descrizione inventariale, data la mancanza di strumenti di corredo.

L'inventario si apre con gli atti personali della dottoressa L'Abbate Widmann, la corrispondenza privata e di lavoro divisa per anno, mese e giorno, gli appunti di suo pugno. Molto consistente è la presenza di suoi scritti relativi alla funzione delle biblioteche, purtroppo diversi mancanti di data topica e cronologica. Ora sono condizionati nelle buste 2 e 3 del fondo archivistico.

A seguire è stata collocata la copiosa e interessante documentazione che riguarda i corsi di formazione e aggiornamento professionale per bibliotecari, assistenti di biblioteca e animatori culturali, nonché gli atti dei congressi, delle giornate di studio e degli incontri organizzati in Italia e all'estero dall'Associazione Italiana Biblioteche e dall'International Federation of Library Association and Institutions (IFLA). In seno

all'IFLA, la dottoressa L'Abbate Widmann è stata per anni segretaria della sottosezione riguardante il lavoro nelle biblioteche per bambini e ragazzi, come si evince dalla carta intestata trovata tra gli atti, che riporta anche l'indirizzo della sua abitazione triestina.

Tra le carte rinvenute, figurano le relazioni di autori italiani e stranieri, presentate ai convegni sulle biblioteche. Sono state raccolte e riordinate alfabeticamente per autore, distinguendo gli scritti in lingua italiana e straniera. Una caratteristica del fondo è infatti il plurilinguismo della documentazione, principalmente in lingua inglese ma anche in lingua francese.

I nuclei documentari non riconducibili ad alcuna serie omogenea formano i "fascicoli speciali", condizionati nelle buste 13, 14 e 15. Affianca la documentazione un consistente numero di opuscoli, stampati, riviste e pubblicazioni riprodotte in fotocopia, che si legano all'attività della dottoressa L'Abbate Widmann.

L'inventario si chiude con gli atti dell'Associazione Italiana per le Relazioni Pubbliche (AIRP), organizzazione nata nel 1952 con il nome di Istituto per le Pubbliche Relazioni di Milano, fondata dall'On. Roberto Tremelloni, al fine di far conoscere alla Comunità quanto ogni Ente pubblico o Azienda privata compiono al servizio di tutti, tenendo conto dei suggerimenti dell'opinione pubblica per attuare una collaborazione sociale più produttiva. La documentazione è costituita da corrispondenza, stampati sull'attività di alcune aziende che operano nel settore delle pubbliche relazioni, opuscoli ed alcune singole riviste. Le riviste, sullo stesso argomento, comprendenti più annate complete sono state prese in consegna dalla Biblioteca Civica stessa.

Da ultimo si sottolinea che parte della documentazione contenuta nel fondo archivistico, di data recente, dovrà essere coperta dalle limitazioni alla consultabilità previste dalla legge a tutela della riservatezza privata.<sup>2</sup>

La documentazione usata dalla riordinatrice per tracciare il profilo biografico di Maria L'Abbate Widmann è stata raccolta nella fase di riordinamento del fondo archivistico stesso e dalla bibliografia riportata a fine inventario.

---

<sup>2</sup> Decreto legislativo 30.06.2003 N.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", G.U. n. 174 d.d. 29.07.2003, suppl. ordinario n. 123.

# INVENTARIO

## DOCUMENTAZIONE DI MARIA L'ABBATE WIDMANN

- |          |   |                     |
|----------|---|---------------------|
| <b>1</b> | - Documenti personali   | 1942 – 1982         |
|          | - Corrispondenza privata e di lavoro  | 1961 – 1989         |
|          | - Corrispondenza inviata  | 1977 – 1981         |
|          | - Altri destinatari   | 1976 – 1982         |
|          | - Appunti manoscritti   | s. d.               |
|          | - Rubrica telefonica e indirizzi sciolti  | s. d.               |
|          | - Atti isolati <sup>3</sup>   | s. d.               |
|          | - Carta intestata   | s. d.               |
| <b>2</b> | - Pubblicazioni, relazioni, testi di lezioni, atti di convegni <sup>4</sup>   | 1971 –<br>1983;1989 |
| <b>3</b> | - Pubblicazioni, relazioni, testi di lezioni, atti di convegni  | s.d.                |
| <b>4</b> | - Corsi di formazione e aggiornamento professionale per<br>bibliotecari e animatori culturali <sup>5</sup>  | 1971 – 1991         |
|          | - Tesine di fine corso  | 1986                |
|          | - Docenti dei corsi e loro cariche  | s. d.               |
|          | - Atti sciolti  | s. d.               |
| <b>5</b> | - Congressi, giornate di studio, incontri dibattito in Italia e<br>all'estero <sup>6</sup>  | 1973 - 1993         |
|          | <b>AIB (ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE)</b>  |                     |
| <b>6</b> | - AIB: congressi, tavole rotonde, seminari  | 1967 – 1990         |
|          | - AIB: sottogruppo per lo studio dei problemi delle<br>biblioteche per bambini e ragazzi; tavole rotonde,<br>relazioni, bibliografie <sup>7</sup> | 1970 – 1978         |

<sup>3</sup> Allegata una busta indirizzata al padre Guido e una fotografia di Maria L'Abbate Widmann.

<sup>4</sup> Manoscritti, copie a stampa, ciclostilate, dattiloscritte.

<sup>5</sup> Con relazioni di Maria L'Abbate Widmann.

<sup>6</sup> Relazioni anche in lingua straniera. Con interventi di Maria L'Abbate Widmann.

<sup>7</sup> Con bollettino bibliografico analitico n. 1 e supplemento al bollettino n. 3.



- AIB: “resoconto attività dell’Associazione negli anni 1977-1980” 1977 – 1980
- AIB: articoli per il bollettino dell’Associazione 1983
- AIB: relazione introduttiva di Luigi Crocetti (ad un convegno non specificato) s.d.

**IFLA/FIAB (INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS/FÉDÉRATION**

**INTERNATIONALE DES ASSOCIATIONS DE BIBLIOTHÈQUES**

- 7** - IFLA: riunioni generali, congressi mondiali, tavole rotonde 1972 – 1981
- 8** - IFLA: riunioni generali, congressi mondiali, tavole rotonde 1982 – 1989
- IFLA: bollettini 1978 – 1992
- IFLA: “Le biblioteche degli ospedali” 1976; s.d.

**LIBRARY OF CONGRESS**

- 9** - “National library service for the blind and physically handicapped”: relazioni presentate a convegni, pubblicazioni a stampa sui disabili, bollettini<sup>8</sup> 1977 – 1984;1989

**UNESCO (UNITED NATION EDUCATIONAL SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION)**

- 10** - UNESCO: relazioni a convegni, studio sull’uso della biblioteca, direttive per l’organizzazione di corsi sulla informazione e la documentazione scientifica e tecnica<sup>9</sup> 1975 – 1984

**RELAZIONI DI AUTORI ITALIANI IN AMBITO BIBLIOTECONOMICO**

- 11** - Relazioni di autori italiani in ambito biblioteconomico:  
(M. Accarisi, G. Artibani, S. Avveduto, V. Bagnasco, F. Balboni, G. Barachetti,

<sup>8</sup> In lingua inglese. Pubblicati dalla Library of Congress, Washington. Con due fotografie, 1974.

<sup>9</sup> In lingua inglese.

- G. Bastianello, E. Cagnato, A. M. Caproni, M. Carrara, D. Cozzi, S. Crise; R. De Boni, T. De Mauro, R. Denti, I. de Pinedo, M. Donà, W. Dorigo, E. Doro, G. Favaro, F. Ferrario, E. Forcella, P. Geretto, A. Giacomello, R. Gostoli, P. Innocenti,
- F. Lazzarato, M. V. Lorenzoni, E. Minardi, R. Papò, I. Pelliccioli, L. Serpico Persico, G. Peresson, C. Poesio, E. Sellino, L. Sereni, M. T. Severini, P. Tentori, 1969 – 1988
- M. Vacchiano, R. Vecchiet, S. Verbano, N. Vianello, G. Vigni)
- **Relazioni in collaborazione:**
- (P. Bertolucci, A. Quaquero; P. Brindisi, L. di Ponte, M. Gargiulo; P. Giordani, A. Pellegrino, Z. Prebil; S. Lattanzi, A. Parca; A. Quaquero, G. Colombo) 1969 – 1991
- **Relazioni di autori stranieri:**
- (B. Balazs, J. Bathory, R. Bowden, G. E. Dillsworth, M. Fogarassy, E. Granheim, B. Halasz, R. J. Huse, M. Koldenius, 1975 – 1985
- F. Kroller, M. E. Monroe, A. Nagy, E. B. Pelekh, Jes Petersen, L. Siitonen, J. Skaliczki, I. R. Willison)
- **Relazioni in collaborazione:**
- (L. S. Drasgow F. W. Lancaster, E. B. Marks; K. G. E. Harris, W. M. Watson; M. Zielinska, I. Bell; F. Winkworth, H. Sunderland) 1975
- 12** - Relazioni non identificate s. d.
- FASCICOLI SPECIALI**
- 13** - Bozze di statuti, risoluzioni, convenzioni per le biblioteche 1970 – 1990
- Leggi regionali sulle biblioteche 1974 – 1991
- Cataloghi a soggetto, cataloghi alfabetici di periodici, norme di catalogazione di materiale sonoro e audiovisivo s. d.
- “Elenchi spogli da riviste specializzate sulla biblioteca scolastica”, elenchi libri di cultura varia per ragazzi dai sette ai quattordici anni, proposte di lettura sugli anziani s. d.
- 14** - “Guida al concerto”, pubblicazione a cura della biblioteca civica di Abano Terme, in collaborazione con il prof. Cesare Lutzemberger, settembre 1972 1972
- “Progetto Arcobaleno. L’animazione del libro e col libro” 1973 – 1974
- Visita delle biblioteche di Berlin Ovest: relazione di un viaggio 1975

- Anno Internazionale del Bambino: carteggio 1979
- Istituto dei ciechi “F. Cavazza”, di Bologna<sup>10</sup> 1979
- “School of library science”. Montreal, Quebec:  
Programma del Master, anno accademico 1982/1983 1982
- “Dossier d’information”, sulla biblioteca centrale di  
Prêt du Pas-de-Calais, Francia 1984
- “Funzioni e servizi della biblioteca Gianni Rodari” di  
Campi Bisenzio Toscana 1988
- Scuola regionale per operatori sociali, Brescia:  
informazioni 1992
- 15** - “Ecole nationale supérieure des bibliothèques”, Parigi:  
programmi s. d.
- “La formazione dell’operatore di biblioteca” (curricolo  
biennale): tappe formative<sup>11</sup> s. d.
- Sussidi e schemi di animazione in biblioteca s. d.
- Apertura delle biblioteche nel Friuli Venezia Giulia e  
distribuzione del personale<sup>12</sup> s. d.
- “Microform” in biblioteca s. d.
- Proposte per l’arredo di una biblioteca per ragazzi  
(schede prestito, vignette, mobilio)<sup>13</sup>
- 16** - Rassegna stampa 1972 – 1991
- Questionari<sup>14</sup> s. d.
- Documentazione sparsa s. d.
- Documentazione incompleta s. d.
- 17** - L’automazione in biblioteca: relazioni, programmi 1985 – 1991
- 18 a** Inchiesta biblioteche per ragazzi 1964

**e b -**

<sup>10</sup> Allegate relazioni sul Centro Piemontese OPTACON di Torino e sul Centro Regionale Veneto di registrazione “P. Bigini” per non vedenti, s.d.

<sup>11</sup> IAL/CISL. Centro formazione operatori sociali.

<sup>12</sup> Con “sviluppo quantitativo delle biblioteche dal 1973 al 1981”; indagine e studio per l’organizzazione del personale operante nelle biblioteche pubbliche della Regione Friuli Venezia Giulia.

<sup>13</sup> Allegati due manifesti, 1986.

<sup>14</sup> Alcuni compilati

**18 c** Indagine sulle preferenze di lettura degli alunni della  
Scuola Media Unificata nella Regione FVG

### **PUBBLICAZIONI A STAMPA**

- 18** - “Documentazione UISPER” (Unione Italiana Stampa  
Periodica Educativa Ragazzi) 1973 – 1979
- “Minimondo”, trimestrale per ragazzi di politica, cultura  
e attualità, n. 9-10, 13 1975 – 1976
  - “Press” (notizie per la stampa) Ente Autonomo per le  
Fiere di Bologna. Fiera del libro per ragazzi 1980 – 1983
- 19** - Pubblicazioni e opuscoli sui bambini handicappati, sui  
bambini ricoverati, sulle persone non vedenti 1976 – 1983
- Opuscoli illustrativi sulle barriere architettoniche 1978 – 1981
- 20** - Pubblicazioni riprodotte in fotocopia<sup>15</sup> 1974 – 1985
- Opuscoli su alcune biblioteche 1964 – 1990
  - Fogli illustrativi per gli utenti delle biblioteche, inviti,  
listini prezzi 1968 – 1990

### **PUBBLICHE RELAZIONI**

- 21** - AIRP (Associazione Italiana Relazioni Pubbliche):
- rassegna stampa e comunicati<sup>16</sup> 1953 – 1962
  - AIRP: corrispondenza Alvisè Barison<sup>17</sup> 1957 – 1963
  - AIRP: Delegazione per le Venezie e Centro Provinciale  
Veronese: corrispondenza<sup>18</sup> 1961 – 1962
  - Studio “Relazioni Pubbliche” di Guido de Rossi del Lion  
Nero: corrispondenza 1962 – 1963
  - AIRP: circolari ai soci (a stampa)<sup>19</sup> 1961 – 1962
  - “Relazioni Pubbliche”, servizio informazioni. Notiziario  
settimanale internazionale Anno III-IV (a stampa) 1962 – 1963
  - Sindacati nazionali e interregionali professionisti R. P.:  
statuti e corrispondenza 1956 – 1963

<sup>15</sup> Con corrispondenza, s.d. In lingua inglese e francese. Autori Lolley John, 1974, Robert D. Stueart, 1977, Ministère de la Culture, direction du livre et de la lecture, 1985.

<sup>16</sup> Con “Notizie ai soci” (Anno III/2, 3, 6).

<sup>17</sup> Fino al 1961 funzionario dell’USIS (United States Information Service). Dal 1962 direttore per le P.R. (Pubbliche Relazioni) alla Gaetano Marzotto e figli di Valdagno.

<sup>18</sup> Con rassegna stampa.

<sup>19</sup> Allegato opuscolo illustrativo e statuto, 1961.

- ISIRP (Istituto Superiore Internazionale per lo Studio delle Relazioni Pubbliche): documentazione sui corsi di formazione per tecnici di R. P.<sup>20</sup> 1961 – 1962
- 22** - Attività di alcune grandi aziende nel settore delle R. P.<sup>21</sup> 1956 – 1961
- Documentazione isolata: riviste singole e opuscoli in tema di R. P.<sup>22</sup> 1954 – 1961

## Bibliografia

Romano Vecchiet. *Un ricordo per Mia L'Abbate Widmann*. In: *Saggi in memoria di Maria L'Abbate Widmann*, a cura di Romano Vecchiet e Pier Giorgio Scippa. Udine: Associazione italiana biblioteche, Sezione Friuli Venezia Giulia, 1995, p. 7-9.

Romano Vecchiet. *Dedicato a Mia: presentato a Cividale un volume in memoria di Maria L'Abbate Widmann, direttore di "Sfogliolibro" dal 1988 al 1993*. «Sfogliolibro», 8 (1995), n. 5/6, p. 54-55.

Romano Vecchiet. *Due giornate e un libro in memoria di Maria L'Abbate Widmann*. «AIB notizie», 7(1995), n. 10, p. 11.

Romano Vecchiet. *In ricordo di "Mia" L'Abbate Widmann*. «AIB notizie», 6 (1994), n. 1, p. 3.

*Lutto nel mondo delle biblioteche*. «Biblioteche oggi», 12 (1994), n. 1, p. 4, con fotografia.

Lelia Sereni. *"Semina un pensiero, raccoglierai un'azione...": attraverso le parole di un'amica un profilo di Mia L'Abbate Widmann, direttore di "Sfogliolibro" dal 1988 al 1993*. «Sfogliolibro», 7 (1994), n. 1, p. 6-7.

---

<sup>20</sup> Allegato il programma delle lezioni per l'anno accademico 1957 dei centri studi Relazioni Pubbliche di Roma, Milano, Torino.

<sup>21</sup> A stampa.

<sup>22</sup> Ibidem.